

**Ferrovie Elettr. di V. Brembana**

Part. Bergamo - S. Giov. Bianco

6.15 - 8.35 - 10.10 -

14.21 - 16.58 - 18.35 -

Part. S. Giov. Bianco - Bergamo

8.50 - 8.4 - 10.36 - 14.07 -

16.12 - 19.58 -

Partenze Bergamo - Milano

11.17 - 14.38 - 12.20 - 16.43 - 18.15

# L'alta Valle Brembana

Bollettino Notiziario quindicinale delle tre Vicarie

**ABBONAMENTI**Una sola copia L. 1. 20  
Più copie collettive L. 1.—Per notizie e inserzioni  
Sac. Giov. Boni - Branzi.

## I Parroci dell' Alta Valle ai loro soldati

Mai come quest'anno il nostro cuore si è sentito intimamente unito a voi. In questi giorni di pace cristiana, di pace cantata dagli Angeli sulla Capanna di Betlemme, corre il nostro pensiero a voi sulle balze dei monti coperti di neve, infossati in trincee, oppure nelle caserme in attesa che il dovere vi chiami a compiere il sacrificio voluto dalla Patria, o giacenti negli ospedali, e vi salutiamo. Vi portiamo l'augurio della pace dell'anima, anche se intorno a voi tuona il cannone. Il Bambino Gesù dalla sua culla, sorridente e buono vi benedica. Benedica a voi, alla patria, all'esercito a tutte le vostre famiglie, perchè debellato e vinto il nemico della nostra diletta Italia, brilli sulla bandiera nostra l'astro di pace che duri imperituro.

Addio, carissimi parrocciani e gradite con una stretta di mano, l'augurio che è nel cuore di tutti: a rivederci presto.

I vostri Parroci

## Ai nostri lettori

Nell'imminenza delle feste natalizie sentiamo il bisogno di rivolgere ai nostri lettori che sono anche nostri amici i più cordiali e i più sentiti auguri. L'augurio però che più spontaneo sgorga oggi dal nostro cuore e che riepiloga certamente il sentimento di quanti ci leggono è quello della pace. Pace cantarono gli Angeli sulla capanna di Betlemme, pace ripeterono lungo i secoli agli uomini di buona volontà. Sembra un'ironia parlare di pace oggi mentre tuona il cannone, mentre più che mai è proposito della Patria, continuare fino a vittoria completa. Eppure in fondo all'anima di tutti, è sentito il bisogno della pace. Pace nella vittoria, pace nella giustizia, pace nella rivendicazione dei propri diritti, ma pace, pace, pace. Oh! sentono questo bisogno tante madri, padri, sposi e parenti degli eroi che combattono e muoiono e noi l'auguriamo piena e prossima. Benedetto XV a tutti i popoli ha chiesto una preghiera per la pace. I giornali: *Secolo* «massone» *Corriere della Sera* «massoneggiante e anticattolico» levarono la loro voce blasfema contro l'augurio della pace e gridarono: niente pace, guerra, guerra, e guerra! Noi che pure auspichiamo vedere presto la nostra bandiera sventolare su Trieste e Trento e aspettiamo ansiosi il momento di cantare il Te Deum per una grande vittoria italiana, attendiamo pure che in essa si confermi per

sempre l'augurio di Pace. A voi, prodi soldati dell'Alta Valle, che con tanto sacrificio sostenete impavidi l'onore della patria nostra, mandiamo, con un largo plauso per l'opera a cui affidate la vostra energia, gli auguri di un avvenire prossimo di riposo e di ritorno alle famiglie che vi attendono. L'Alta Valle Brembana che sta per entrare nel suo V anno di vita, ai vecchi ed ai nuovi abbonati, nonchè a tutti coloro che le furono d'aiuto e di conforto, con la parola e con la penna, porge i più sentiti auguri di buone feste, buona fine e buon principio d'anno.

LA DIREZIONE.

## NATALE D'IERI E NATALE D'OGGI

Anche l'estate e l'autunno di questo lungo e memorabile anno, sono trascorse coi loro tepori, coi loro sorrisi, coi loro frutti, colle loro messi, e colle loro feste e coi loro ricodi, ma tutte le feste e i piaceri ci lasciano indifferenti allorchè siamo in ambascie e in continue trepidazioni, come ognuno trovava in quest'anno di guerra spaventosa e mondiale.

Ma dolori ed ansie hanno sempre serpeggiato anche nei beati tempi della pace, specie nei nostri miseri paeselli montani, ove la maggior parte dei lavoratori, era sparsa per ogni dove sempre esposta ai pericoli e sempre priva delle dolci gioie famigliari... Ma quando il mondo non era scosso dall'immane turbine di guerra, alla fine d'autunno ogni cuore si schiudeva alla consolazione alla gioia, alla soddisfazione ed alla pace serena e gioconda, poichè allora ai frutti del luogo natio s'univano quelli dell'emigrazione ed ai residenti in paese s'univano coloro che erano stati fuori e a Natale premeva ad ogni famiglia d'essere completamente riunita per scambiarsi reciprocamente le gioie, come le ansie e le trepidazioni e le speranze per l'avvenire, ma soprattutto per celebrare le feste del S. Natale, della pace e dell'amore cristiano.

Sì, questo mistico Natale, cui la sua venuta era come una potente tromba che faceva sentire gli squilli in tutte le terre ove gli emigranti erano sparsi e tutti come scossi da magico suono ripensavano alla famiglia, al paesello, alla patria e lasciavano l'esilio, per correre in grembo alla amata famigliola, ove gustavano gioie e pace... Pace immensa e ristoratrice era quella che scendeva in ogni animo allorchè nella notte fatidica fra lo scintillio delle stelle, il frizzar dei ghiacci, le campane del paesello col loro

suono festevole annunciavano la venuta del Messia, la venuta di quel portentoso bambino che era destinato a portare la salvezza e la pace. Non sempre allora si apprezzava adeguatamente la pace, si aveva in essa troppa fiducia e ora soltanto si capisce quanto fosse necessaria, benefica e preziosa.

Oh! potesse ancora questa vigilia Santa col suo efficacissimo squillo pacificare e scuotere l'animo di chi tiene soggiogata l'Europa sotto un flagello così sanguinario senza pari, di modo che il Natale di quest'anno si può chiamare il Natale non della pace ma del sangue. Voglia il Cielo che sia almeno l'ultimo di questo genere! Ah se quei cupidi e barbari che negando alla patria nostra i suoi santi diritti, sentissero la forza mistica di questi giorni, cesserebbe d'un tratto l'assordante e micidiale rombo del cannone, il crepitio continuo della fucileria, s'asciugherebbero i torrenti di sangue e di lacrime, s'abbasserebbero le spade e le baionette insanguinate, avrebbe fine una volta l'amaro calvario di tanti popoli e le destre si stringerebbero con fraterna effusione e tutta la fiumana dei combattenti come onda che torna a riposarsi sulla morbida spiaggia, tornerebbe ai focolari domestici in seno alle famiglie e nella gioia del ritorno narrebbero le sofferenze sostenute per la patria. Allora anche i pochi emigranti che il bisogno tiene lontani ritornerebbero come gli altri anni per gustare tanta gioia e per cantare il Te Deum del Natale di una grande pace..... Ma via, il Natale è sempre il Natale, perchè racchiude sempre in se stesso un non so che di sublime e di mistico, giacchè in quella notte gli Angeli, vengono di nuovo a cantare sulla culla di Gesù Bambino e sul mondo intero l'inno: *Gloria in excelsis Deo et in terra pax*... Orbene incominciamo noi a mostrare di aver ben compreso quest'inno e quando il mondo sarà migliorato e purificato, l'Idio ci concederà il perenne Natale della pace, del gaudio, della vittoria e della umana fratellanza.

Gli amici Girovago e Tar.

## Motivo di Natale

«Suonano le Campane e.... tuona il cannone.»

Suonano ad annunziare alle genti che è nato il Salvatore del mondo, il Principe della pace. Lo squillo allegro e solenne si diffonde nel silenzio della notte placida e tranquilla; la fresca aura invernale ne porta le note argentine sull'estesa pianura, attraverso le valli e le vette biancheggianti ne ripercuotono l'eco esultante.

Suonano.... ed i fanciulli rumorosi sono in festa, e la pudica donzella a un fremito tutto intimo di gioia purissima, e sulla fronte corrugata di chi conosce le lotte passa un raggio di serenità, ed un raggio di vita su quella del vegliando stanco e cadente, poichè quel suono gli parla di vita, di una vita che non muore.

Suonano.... e sù pei deserti sentieri del monte appaiono luci pellegrine, che anno dei guizzi fantastici, serpeggiano per le viuzze romite della campagna e le gran vie della borgata e della Città s'irradiano di splendori, si popolano di gente raccolta e giuliva. Tutti si dirgono al tempio Santo del Signore a festeggiare il divino Natalizio, e nell'orizzonte spira un'aura di gioia e d'esultanza.

Le porte della Casa di Dio si spalancano, i fedeli vi si affollano ed in una festa di luci radiose e splendenti riappare a loro Gesù Bambino.

Suonano le campane.... ma mentre il vento porta sulle sue ali quelle note annunziatrici di vita e di pace, da lontano ne viene il rombo cupo sinistro, pauroso del cannone. È uno schianto!

Lo sguardo s'alfisa inebetito in una visione lontana... è una visione di odio e di morte. Su quelle fronti prima giulive, si delinea un velo di profonda mestizia che rivela tutto lo strazio e la desolazione che sta nel loro animo.

Tuona il cannone, tuona spaventosamente, triste nunzio di morte; le Campane suonano e mandano i loro squilli sù, sù ne' più alti orizzonti, come inno di gloria e di grazie ed invitano i fedeli all'esultanza e ad innalzare al Signore il Cantico della gratitudine e della letizia. Dio mio, quale contrasto... Come potremo noi esultare, davanti ad una visione di morte? e come canteremo i tuoi inni in quest'ora di angoscia?

Suonano... e sotto le volte del sacro tempio si eleva un concerto soavissimo, estasiante, come di Angeli sperduti nell'irrimontabile: *Ed in terra pax!* Quel cantico scende come balsamo nell'animo oppresso di coloro che credono e soffrono, lo conforta, lo rasserena e lo riapre alle più gioconde speranze. Gesù comincia la pace ed essi sentono che la pace verrà.

Ah! suonate, suonate o campane, e portate il vostro nunzio di pace sui campi insanguinati dall'aspra lotta. È nato il Principe della pace! Ditelo a coloro che sospirano il giorno di poter deporre le armi strumenti di morte; gridatelo a coloro che tengono in mano le sorti dei popoli: che essi, soprattutto, sappiano intendere la vostra voce, ed in un giorno non lontano il vostro squillo solenne e giulivo annunzierà ai popoli il trionfo della giustizia, la vittoria dell'amore. Tacerà allora il cannone e sulla terra sarà la pace.

## Interessi Valligiani

### Sistemazione della strada Lenna-Branzi

Nel numero ultimo dell'Alta Valle non appare la cronaca della seduta pro sistemazione stradale Lenna-Branzi, per mancanza di spazio e quasi ne fummo contenti perchè tale adunanza abortì per colpa di chi non volle intervenire almeno per dire il proprio parere contrario.

Ora ritorniamo sull'argomento della sistemazione della strada Lenna-Branzi, rilevandone tutta l'importanza per l'avvenire della valle di Roncobello e di Fondra. Tale importanza la rileviamo anzitutto dalle dichiarazioni dei carrettieri e dei vetturali che da anni ed anni reclamano la sistemazione, e non crediamo sianvi in tutta la Valle persone più competenti di coloro che percorrono detta strada quasi ogni giorno. Sono essi che attestano che l'attuale strada riesce un vero disastro per il trasporto delle merci e una vera improba fatica per gli animali. Se la strada fosse sistemata con minor sforzo e più utilità, si potrebbe provvedere più facilmente questo ramo dell'Alta Valle di tutti i bisogni occorrenti. Specialmente riesce una vera fatica il trasporto viaggiatori. Per una Valle come quella di Roncobello e di Branzi, meta di continue escursioni e di villeggiatura, è questione in breve di vita o di morte per l'affluenza dei forestieri, i quali non si adatterebbero più a percorrere un terzo della strada a piedi andando a Branzi od a Roncobello, quando sapessero che l'altro ramo della Valle, quello di Olmo, si può percorrere con facilità, su strada comoda, perchè recentemente sistemata e in veloce automobile. Tanto più quando sapessero che S. Brigida, Averara, Mezzobello e Piazzatorre offrono luoghi incantevoli ornati di vaste selve, di pinete da rivaleggiare con Roncobello. Con le nuove e bellissime strade di allacciamento che si aprono da Moio, di Branzi, Girone, di Branzi-Valle è una vera incoscienza non pensare seriamente alla sistemazione della strada maestra, di quella che tutti indistintamente devono percorrere per il trasporto legnami e per ogni altra utilità pubblica e privata.

Infatti dovrebbero pensare le amministrazioni di Valleve di Poppolo di Carona e della Valle di Roncobello che, scesi sulla strada maestra che mette a S. Giovanni, non hanno percorso che 115 o anche meno, e il più è tutto da percorrerli ancora e riflettano anche che se le attuali carreggiabili intercomunali non possono essere molto dolci, data la situazione dei paesi per cui furono costruite, e non si possono neppure diversamente sistemare, quella invece di cui parliamo è sistemabilissima e non con eccessivo sforzo. I nostri vecchi «la strada in parola risale al 1837», in mancanza assoluta di strade avranno creduto di aver provveduto a sufficienza pei bisogni di allora, in cui le energie della vita erano molte ridotte, ma noi col movimento attuale e con le esigenze nuove

non possiamo, ne dobbiamo più a lungo tollerare una strada simile, in più luoghi dichiarata disastrosa anche dal Touring Club.

Richiamiamo l'attenzione della parte più interessata dalla popolazione, quella cioè degli esercenti e che trae tanta utilità dal forestiero, perchè voglia tener viva l'agitazione per una cosa di tanta importanza. Soprattutto ciò che si deve fare, va fatto con concordia, anche per aver diritto al sussidio dello Stato e della Provincia e per diminuire per quanto è possibile la spesa di progetto, che altrimenti dovrebbe essere ripetuta per ogni tronco. Convien far subito anche perchè oggi il Governo può dare, dozzani, col prolungarsi della guerra e col moltiplicarsi del debito pubblico, forse non lo potrebbe più. L'on. Belotti ci ha promesso il suo appoggio, e sappiamo quanto valga una sua promessa, i due consiglieri provinciali cav. Gervasoni e notaio Arizzi se ne interessano con amore, e le amministrazioni di tutti i Comuni interessati prendano la cosa con molta serietà per non adossarsi la responsabilità del danno che ne avverrebbe alla Valle, tra breve per la mancata sistemazione.

### Sul Campo dell'onore

Curti Cesare di Domenico di Branzi, morto a Bologna nell'ospedale militare per frattura alla coscia destra. Era della leva 1914. 22 Regg.to fanteria.

Apparteneva al Circolo di S. Luigi e alla Società Operaia Cattolica.



## Nota Politica

La Camera dei deputati si è chiusa con una votazione magnifica di fiducia al Governo. L'on. Salandra nel suo discorso, proponendo il voto di fiducia sull'ordine del giorno Rava fu chiaro, esplicito, sincero. Dovere del parlamento è di votare per il miglior Governo possibile. E chi crede che il presente Ministero, non sia il migliore che il paese possa avere, ha il dovere di votare contro. Non mezza fiducia disse, non mezza compiacenze..... E la camera votò compatta pel Gabinetto Salandra. Però non poteva chiudersi la Camera senza le solite insinuazioni anticlericali e questa volta il merito e dell'on. Dugoni che si scagliò contro i Cappellani militari e le suore. Poveretto, egli che tutto insieme non vale un pelo dei ca-

PELLI di tante suore i preti che compiono con abnegazione il proprio dovere e non fu forse mai in trincee, si fece discretamente compatire....

### Sul Campo dell'onore



Averara, 21 Dicembre.

Mentre con l'arma in mano muoveva fiducioso all'assalto delle trincee nemiche, alle ore 3 pomeridiane del... novembre, nella regione di Tolmino, cadeva colpito in pieno petto da una palla nemica il caro nostro soldato Domenico Baschenis della contrada Piazza M. Quasi subito dopo il combattimento i compaesani lacrimanti lo trovarono con le mani incrociate e una sacra medaglia della Vergine che portava visibile sopra la divisa militare. Era della classe 1887, ed apparteneva al 4. Reggimento Alpini. Di sani principii religiosi, di carattere aperto, di tempra vivace, di intelligenza non comune, emergeva tra i suoi coetanei che ne gradivano assai la compagnia, e ne apprezzavano le buone qualità. Alla vedova madre privata del suo più valido appoggio, ai fratelli, uno dei quali milita pure nelle file dell'esercito, ai parenti desolati il conforto della speranza cristiana, ed al prode caduto per la giusta causa della patria i nostri pietosi suffragi accompagnati dai fiori di affetto che memori deponiamo con riverenza sulla salma desiderata.



MILESI CAMILLO  
DI  
RONCOBELLO  
CADUTO SUL CAMPO DELL'ONORE  
L'11 NOVEMBRE

## La grande Gu

Pare un momento di sosta sui fronti. E' però una sosta che è dura, sotto la cenere cova il serbi ormai sono fuori del loro rio, l'esercito intatto. Gli allea aspra lotta si sono trincerati a co e pare che i greci questa v no garanzie sicure di rispettare Sul nostro fronte i piccoli scor no a noi favorevoli.

Il fatto più importante narra dalla cronaca è la probabile ro plomatica fra Stati Uniti e Aus l'affondamento dell'Ancona. Fra te però prestiamo poca fiducia tura. gli Stati Uniti ci tengono ad essere in pace con tutti.

### Saluti dal Cam

Invidiano i più cordiali saluti te ai lettori dell'Alta Valle Bre seguenti militari del 78 reggim- teria. Cap. magg. Bottagisi Pac Lazzaroni Amadio - Rizzi Vi Calvi Francesco Frola - Rizzi F Averara - Rovelli Pietro di Gennati Giuseppe di Averara.

### NEL GIORNALISMO

Col 1916 la Voce del da settimanale diventerà q nale col prezzo di L. 2 per o mento.

L'Alta Valle continua ac quindicinale. Uscita senza, senza pretese, entrando nei anno di vita si vide circon un bello e simpatico stuo mici che la confortano. Il d'abbonamento, nonostante attuale rimane invariato, cioè isolato, L. 1.00 in blocco.

### Abbonatevi all'It

Il giornale Italia di Milano è grande, il più ben fatto, il più notizie di cronaca e della gu tutti i giornali cattolici di Lc Supera o sta alla pari di molti liberali di Milano e d'Italia, i ti con frasi più o meno velate al cattolicesimo.

I cattolici non dovrebbero mente abbonarsi a certi giorn Corriere per salvare la coeren ro principii.

### Mercato

I grani tendono sempre ad : re di prezzo. Il pane per con fu aumentato. I vini sono eccezi te cari. Il formaggio, il latte, tendono all'aumento. La legna ardere fu pagata circa L. 3 al valle. Il fieno si mantiene bass zo. Sensibilmente ribassate le macello.

# Cronaca dell' Alta Valle Brembana

**AVERARA, 19 Dicembre - Da e per l'estero - I nostri soldati - Buon Natale.**

Da alcuni giorni è ritornato Rizzi Antonio dalla Savoia, dove attendeva coi compagni al lavoro delle piante d'alto fusto; è invece partito per il Giurà Bottagisi Giacomo con suo figlio. Da circa un mese i giovani diciottenni Lazzaroni Leone e Piccamiglio Giovanni fu Battista si trovano impiegati nel lavoro del latte a Fontanella Cremonese presso la nota famiglia Boffelli.

— E' arrivato in paese giovedì sera il soldato di fanteria Calvi Giuseppe: vi si fermerà alcuni pochi giorni per tener compagnia al padre ammalato. Fa servizio in aggiunta ai R. R. Carabinieri in Valle di Scalve ed è assai contento della sua posizione.

Se si eccettua il freddo che patiscono un po' tutti qua e là e che è causa per alcuni di un po' di congelamento dei piedi, nel resto i nostri cari soldati — quelli almeno che scrivono più spesso — danno sul conto proprio buone notizie. La perdita del carissimo Domenico Baschenis, ha prodotto in paese impressione di profondo rincrescimento.

Le preghiere che facciamo assiduamente tutti insieme, possano impetrare sopra di voi la benedizione del Cielo, benedizione che varrà, state sicuri, a farci sempre compiere con amore e con onore il vostro dovere, a conservarvi buoni, ed anche incolumi, se a Dio piacerà.

Buone feste e auguri a tutti

Veritas.

**BRANZI - Sul campo dell'onore - L'Unione popolare.**

Purtroppo dobbiamo registrare un morto fra i nostri soldati. E' Curti Cesare di cui era giunta notizia che era stato ferito il 28 novembre ed era degente a Bologna nell'ospedale militare. Era ferito ad una coscia e moriva il giorno 13 dicembre all'ospedale. Immaginarsi il dolore dei genitori per tanta perdita. Uno dei fratelli, Costante, è pure sotto le armi, un altro il Gelindo, si trova come operaio in zona di guerra. E' inutile dire che era un buon ragazzo, d'esempio agli altri. Appartenente al Circolo di S. Luigi e alla Società Operaia si era sempre comportato bene ed è certo che Iddio l'avrà in gloria. Ciò valga il conforto dei suoi cari.

Domenica 12 p. p. fu tra noi il Delegato diocesano dell'Unione Popolare che tenne un efficacissima conferenza sull'Unione stessa facendone rilevare tutta l'importanza per noi cattolici dovendo prepararci per le lotte che vanno delineandosi sull'orizzonte per la scuola, per la famiglia e per la Chiesa. Siamo lieti che buon numero ha dato il proprio nome all'importante associazione e non dubitavamo nemmeno del buon esito della conferenza. Nutriamo fiducia che altri vorranno dare il loro nome all'U. P. dimostrando così di avere a cuore gli interessi del cattolicesimo e della patria, giacché voler il bene della scuola e della famiglia è voler il bene anche della patria nostra.

Il giorno 17 moriva Pedretti Giuseppe (Pi. Teremot) di anni 59, celibe dopo lunga malattia. Pace all'anima sua.

**BORDOGNA.**

Il nostro piccolo paese conta ben undici giovani annoverati tra i combattenti: sono tutti salvi e in buona salute, tranne i fratelli Oberli Antonio e Isidoro rimasti feriti negli ultimi combattimenti. Questi trovano qui, per una breve licenza.

Venerdì 31 del corr. m. si dà principio al triduo per i defunti.

Ai nostri cari lontani emigranti soldati giunga gradito il cordiale augurio di buone feste e di un anno più felice di quello che muore.

**CUSIO - Soldati.**

I nostri due soldati feriti come appare dalle loro lettere stanno meglio, anzi uno si spera che presto sarà a casa per alcuni giorni di convalescenza.

Degli altri nostri soldati che sono al fronte da alcuni si ha avuto buone notizie: altri è già da tempo che non scrivono, mentre erano soliti tutte le settimane mandare loro notizie. Nell'ultima loro lettera dicevano che stavano per fare un'avanzata. noi speriamo che dalle varie lettere spedite per informazione venga una desiderata buona risposta.

In paese i nostri ammalati di tifo stanno tutti meglio, speriamo che la voglia far finita, anche la moglie del nostro, sagrista ammalata di polmonite è migliorata. Speriamo continuare e perseverare tutti in buona salute, perchè tutti possiamo pregare per i nostri soldati.

**FOPPOLO - I soldati.**

Il piccolo paese si è popolato in questi giorni da più di 100 soldati venuti per gli esercizi di ski. La neve caduta misura già una altezza tale da permettere tali esercizi e da rendere meno pericolosi i capitolombi i cui van soggetti anche i più bravi. Del resto nulla di nuovo. A tutti i più fervidi auguri per la prossima solennità e pel capo d'anno.

**LENNA - Varie.**

Giunge notizia dal campo (non ufficiale, ma scritta da un compagno d'armi) che Oberli Giuseppe della classe 1883 è caduto sul campo dell'onore. Lascia moglie e tre figli. Alla moglie vadano le nostre condoglianze e la conforto il pensiero che suo marito è caduto per un dovere sacro, per la grandezza della patria. All'eroe preghiamo eterna pace. Gozzi Giacomo è dalla metà di agosto che non si fa più vivo, la famiglia ne è desolata. Speriamo presto in buone notizie.

La festa di S. Lucia passò devota più degli altri anni, mentre la fiera, dato il pessimo tempo, mancò di vita. La chiesetta di S. Lucia si può ormai dire al completo. E' in stile gotico ben riuscito, le pitture leggere e delicate della volta uso cielo tempestato di stelle e del bravo nostro pittore. Il campanile intonato allo stile della Chiesa, è svelto, elegante, artistico. Le tre campane che spandono il loro argenteo suono su Lenna, suonano mirabilmente bene. Chi scrive non può a meno di lodare altamente tutte le persone che in qualche modo contribuirono alla costruzione e all'abbellimento della Chiesa di S. Lucia. Particolarmente va data lode a chi fu l'anima e il principale fattore della Chiesa, cioè al nostro R. Arciprete, che con sacrifici né lievi, né pochi seppe industriarsi tanto e tanto affaticarsi da darcela così compita. A lui i nostri ringraziamenti.

E l'asilo? Il nostro stelloncino dell'ultima volta fu bene isito e noi torniamo alla carica, tanto più sapendo che qualche cosa di serio si vuol fare. Avanti dunque, lenesi, fra noi vi sono energie e buone volontà, sono questi i primi fattori d'ogni impresa. Chi scrive ha ferma fiducia di veder presto i desiderii dei più appagati. Le famiglie benediranno certo agli iniziatori di una opera così umanitaria e il loro nome sarà imperituro.

Torneremo sull'argomento. Buone feste.

**OLMO AL BREMBO.**

Il giorno 16 c. m. alle ore 2 ant. cessava di vivere Celesta ved. in Goglio per il colpo d'apoplezia avuto il 3 c. mese. Durante la sua malattia non poté che borbottare qualche parola quasi impercettibile, però sembrava intendesse, quindi gli

si prestarono gli ultimi conforti come si poté. Il Signore abbia in pace la sua anima.

Si ebbe finalmente notizia ancora del soldato Mostacchi Leone che si riteneva quasi prigioniero o disperso. Egli stesso scrisse portando, come scusa del suo lungo silenzio, l'impossibilità a scrivere, attesa l'attività continua del suo corpo impegnato in guerra. Immaginarsi la consolazione di tutti e specialmente dei suoi cari nel sentire tale notizia!

Gli altri soldati scrivono regolarmente ed i nostri feriti sembrano continuare a migliorare.

Il giorno 13 c. m. partì una compagnia dei nostri cari, assieme con altri dei paesi limitrofi, per la Francia e scrivono d'aver fatto un buon viaggio e sono contenti del lavoro.

Nello stesso giorno sono partiti per le armi due fratelli Arizzi figli di Giuseppe. (così di 5 figli, 4 sono soldati e 1 aspetta di giorno in

giorno l'ordine di presentarsi). Speriamo che al nostra Madonna di Campè continuerà, come finora, a conservarci tutti. Preghiamo.

— È arrivata notizia ufficiale che Salvini Daniele, Castegni della Contrada Scaluggio risulta disperso in un combattimento del 29 novembre. Buon figliuolo, laborioso: 22 anni. Il vecchio padre e le due sorelle vivono della speranza che si abbia a far vivo come prigioniero.

**RONCOBELLO - Disgrazia.**

Il giorno 18 mese corrente fu trovato nella sua abitazione il cadavere di tal Gervasoni Giuseppe (Caruna) che si era appiccato ad una fune. Due anni fa gli moriva la moglie ed una bambina; restava così, solo, e sopraffatto da un immenso sconforto, perdeva il bene della ragione per cui lo si dovette ricoverare nel manicomio. Pareva ben rimesso, e quindici

**Pontificia Cereria Parrocchie Lombarde**

**FILI DI GIACOMO BIANGHETTI**

Prov. di Brescia - SAIANO - Prov. di Brescia

Fornitori di S. S. Pio X e dei Sacri Palazzi Apostolici, Roma - Diploma Vaticano 26 Febbraio 1908 - Gran Premio e medaglia d'oro Esposizione Roma 1908, massima ricompensa.

**BREVETTO. — Candele perforate internamente senza sgocciolature e resistenti ad ogni calore.**

**SPECIALE LAVORAZIONE. — Cere levantine e nostrane. - Cerei Candele - Torcie - Cerini - Candele miniate.**

**INCENZI STORACE. — Qualità speciale.**

**OLIO PER LAMPADE - LUCIGNOLI. — Perfette ardenze.**

**CANDELE DI ZINCO SMALTATE con saltaleone sistema brevettato**

**PARAMENTI SACRI SEMPLICI E RICAMATI**

Si eseguisce qualunque lavoro alla massima accuratezza e con tutte le garanzie

Chiedere gli schiarimenti per gli abbonamenti gratuiti al Giornale L'Italia di Milano

Listini, Prezzi, Preventivi e Campioni a richiesta

Deposito Cera d'ogni qualità presso il Sig. DONASELLI ANGELO - Piazza Brembana

**Banca Piccolo Credito Bergamasco**

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA DI CREDITO A CAPITALE ILLIMITATO

**Sede in BERGAMO**

con Succursale in Bergamo. Piazza Pontida 2, ed Agenzie a Clusone, Treviglio, Romano di L. Gandino, S. Giovanni Eianco, Piazza Brembana, Branzi Rotafuori - Selino, Cassano d'Adda, Villa d'Adda, Villa d'Amè, Calozio, Caprino Bergamasco, Fara d'Adda, Albino, Vaprio d'Adda, Gorgonzola, Terno d'Isola, Brembate Sotto, Serina, Urgnano, Gorno e Taleggio. 5

Capitale versato L. 6:4,740 - Fondo di riserva L. 779,874,22  
al 31 Dicembre 1914 L. 1,394,614,22

**AGENZIA DI PIAZZA**

In conseguenza della chiamata alle armi di molti funzionari ed impiegati di questa Banca, a partire dal primo giugno 1915 e fino a nuovo avviso, è sospeso il funzionamento dell'agenzia di Branzi e le operazioni relative saranno svolte e continuate presso l'agenzia di Piazza, la quale sarà aperta soltanto nei giorni di **Martedì, Venerdì e Sabato, dalle 9 alle 12.**

Riceve depositi a risparmio ed in conto corrente con libretti al portatore e nominativi all'interesse netto del:

3,00 0/0 per dep. liberi.  
3,25 0/0 » » vinc. al preav. di m. 4  
3,50 0/0 » » » » » » » » 6  
3,75 0/0 » » » » » » » » 12  
3,50 0/0 » » » piccolo risparmio

con salvadanaio a domicilio  
4 — 0/0 Vincolati alla scadenza degli affitti.

Emette inoltre a tasso di favore dei libretti nominativi intestati a minorenni, vincolati fino al raggiungimento della maggior età.

Speciali condizioni sono fatte pure alle casse rurali e popolari, alle Istituzioni sociali Coop. e di Previdenza.

Emette gratuitamente assegni liberi a vista sulla Banca d'Italia esigibili su tutte le piazze bancarie del Regno.

Emette pure gratuitamente assegna sui proprii corrispondenti d'Italia e dell'estero.

Aperte conti correnti garantiti da cambiali, da titoli pubblici e da ipoteca.

Sconta effetti commerciali ed accorda prestiti su cambiali fino a sei mesi, pagabili in seguito ratealmente ogni quattro mesi.

Riceve effetti all'incasso. Fa sovvenzioni in conto corrente su depositi di effetti pubblici e a scadenza fissa. S'incarica della compra vendita di Rendita Pubblica intestata a Istituti pubblici, Opere Pie e di culto. Incassa e sconta cedole, verifica estrazioni, incassa rate Rendita nominativa.

**Fa servizio di cambio di valute estere e paga cheques esteri spediti da emigranti.**

giorni or sono, ritornava a casa sua: quivi però i tristi ricordi del passato si dovettero risvegliare in lui così vivamente da allenarlo ancora una volta e da tradurlo alla disgraziata decisione. Che il Signore abbia pietà dell'anima sua.

Saluti ed auguri cordiali ai nostri bravi soldati ed a quanti del nostro paese, non possono condividere con noi, le gioie Sante del Natale. E buon capod'anno a tutti. Che l'anno nuovo che sta per sorgere segni la fine di tanti mali e di tanti dolori, e ci regali presto il sospirato giorno della vittoria e della pace.

Anche il nostro caro paese ha dato il suo tributo di sangue alla grandezza della patria. Il soldato Milesi Camillo di Serafino è caduto eroicamente combattendo, come dice il comunicato ufficiale, il giorno 11 novembre. Era un buon figliuolo e lascia un vivo rimpianto di sé, tra coloro che lo conoscevano. Gli si apprestano solenni suffragi. Alla famiglia desolata le nostre più sentite condoglianze. Il soldato Milesi Simone che da pochi giorni aveva fatto ritorno al fronte dopo di essersi rimessosi da una ferita avuta nell'ottobre scorso è stato di nuovo ferito, non gravemente però a quanto pare, e si trova degente in un ospedale di Milano. A Lui i nostri auguri di presta guarigione. Saluti ed auguri.

## PIAZZA BREMBANA.

Siamo costretti a riassumere le notizie per mancanza di spazio:

Il nostro asilo funziona egregiamente, le famiglie vi mandano numerosi i loro bambini. Segno che anno compreso l'importanza del medesimo. Per la prima volta, in uniforme fecero bella mostra di sé, i bambini, nella processione, con la loro divisa.

Parecchi dei nostri soldati furono a casa per convalescenza da una ferita. Donati Basilio e gli altri per licenza. Calegari Giacomo è prigioniero. Rubini Alessandro ebbe un premio di L. 50 e medaglia al valore per aver fermato un cavallo salvando così la vita al padrone del cavallo che erasi dato a fuga precipitosa.

A Piazza, a S. Bernardo si tenne una funzione propiziatrice il 19 c. m. e per la vittoria nostra. Le nostre giovani frequentano da 15 giorni la scuola di Religione, lodevolmente e con vera soddisfazione.

Pietro Milesi scrive alla madre che in un terribile combattimento parecchi dei nostri caddero, ma fu pure terribile per i tuter che hanno dovuto sloggiare per le pillole delle nostre palle. Buone feste.

SANTA BRIGIDA - Decessi - L'Asilo Infantile.

A 72 anni l'11 c. m. chiudeva una vita labo-

rosa e pienamente cristiana Regazzoni Assunta moglie di Gaspare Pozzolo.

Il 15 dicembre colpita da febbre tifoide, seguita da menzengile moriva pure dopo brevi giorni di malattia la giovinetta Manzoni Maria di Alessandro d'anni 15.

Raccomandiamo alle preghiere dei buoni le anime delle care defunte.

Con nota in data 15 dicembre il R. Prefetto approvava la deliberazione del Consiglio Comunale di qui in merito al nostro Asilo Infantile. Vengono così facilitate molte iniziative e l'Asilo, fiducioso nell'aiuto di tutti, ha davanti a sé un avvenire pieno di bene e di speranze.

Nella ricorrenza del S. Natale a tutti, presenti ed assenti, abbozzati e lettori, auguriamo la pace cui è apportatore Gesù Bambino.

## TRABUCHELLO.

L'anno che muore ne portò sette tra i vivi e cinque tra i morti, di questi quattro erano adulti. Benché un'anno calamitoso, tuttocio non mancò mai lavoro, sia in paese, sia perché molti poterono continuare i lavori in Francia, o nelle ferriere di Milano. Ne tra i nostri venti soldati non abbiamo a lamentare non solo una morte, ma nemmeno un incidente grave. Abbiamo fiducia in Dio e continuerà così. Ai nostri carissimi lontani, ferrieri emigranti, ma specialmente ai nostri indimenticabili soldati, buone feste.

## VALTORTA - Ai nostri carissimi assenti.

In paese la salute si mantiene abbastanza buona, poca la neve, mite la temperatura. Nelle scuole elementari le lezioni procedono regolarmente. Anche le notizie che ogni giorno riceviamo dai nostri soldati in generale si possono dire soddisfacenti. Del disperso Combi Giovanni di Giacomo, dei teriti Busi Baldasare di Paolo e Pietro Annovazzi di Pietro al momento in cui scriviamo più nessuna notizia.

Crediamo cosa opportuna notificare che la legge Canonica consente che il Matrimonio sia celebrato per mezzo di procuratore e cioè per mezzo di rappresentante dell'uno e dell'altro dei contraenti. L'attuale stato di cose, specialmente nel riguardo dei militari in guerra, ha reso abbastanza frequente tale modo di contrarre il matrimonio. L'interessato si rivolga al Cappellano castrense, per la autenticità delle firme. A tutti i nostri migliori auguri per il nuovo anno.

## Diffondete l'Alta Valle Brembana

Ger. Resp. A. SAVOLDI - Nembro

Nembro - Tipografia A. SAVOLDI.

## Il Banco S. Alessandro

IN BERGAMO

AGENZIA FERROVIE DELLO STATO Impieghi in Buoni del Tesoro 4 0/0. Debito Pubbl. Redim. 3 0/0, 3 1/2 Fondierie. Pagamento senza trattenute delle cedole di tutte le Rendite Obbligazione Ferrov. e Prestiti Italiani ed esteri.

Emette Libretti di risparmio all'interessedel

3.50 liberi senza preavviso  
3.75 Vincolati a tre mesi di preavviso  
4. — " " sei " " "  
4.25 " " un'anno " " "

Offre titoli garantiti dallo Stato ed altri valori per impiego di Capitali. Si occupa di Mutui Ipotecari e distribuisce biglietti di andata e ritorno su tutte le Ferrovie dello Stato.

Gli emigranti lavoratori prima di partire si rivolgano al Banco S. Alessandro per avere la valuta estera occorrente e per ottenere i Biglietti speciali della Ferrovia per Modane, Ventimiglia, Chiasso ed in genere per tutte le Stazioni di confine. Al loro ritorno ricordino, gli stessi lavoratori emigranti, di visitare il Banco S. Alessandro per il cambio di qualunque chèques, Banco note o monete estere.

Per notizie ed inserzioni rivolgersi

al Sac. GIOVANNI BONI - Branzi.

Premiata officina fabbro - Meccanica - Idraulica  
con Medaglia all'Esposizione di S. Pellegrino 1911

## Gervasoni Pietro = Bordog

(Valle Brembana - Prov. di Bergamo)

Saldatura autogena per saldare qualsiasi pezzo di ghisa, acciaccio, ferro, ottone, rame, alluminio, pezzi che una volta si dovevano scaldare oggi tutto si salda alla perfezione e garantiti.

## COSTRUZIONI

di Serramenti, Cancellate, Vetrine, Chiusure di negozi, (pratiche e sicure) in lamiera d'acciaio, Canali, Pluviali, Custodie per Cimitero. Disegni speciali per Chiese, Ville e altro lavoro in stile. Casse d'elemosina sicure contro i ladri.

## IMPIANTI

di acqua potabile, con sistemi moderni, tanto per Comuni come per privati, Latrine (anche con serbatoi), Lavandini, Campanelli elettrici, Telefoni interni e porta Accessori sempre pronti.

## MECCANICA

fina con torneria di precisione, facente viti di qualunque grandezza, forza e uso, (girare) acciai per carri ecc. - Fabbrica brevettata di carucole per trasporti aerei anelli garantiti a qualunque pendenza.

## RIPARAZIONI

Macchine da cucire, Biciclette, Motocic. Armi da fuoco ed a Macchine d'ogni sistema.

Prezzi di assoluta convenienza, preventivi a richiesta.

Fabbrica Serramenti e Mobili artistici e comuni

## Ditta DENTELLA DANIELE e Figli

PIAZZA BREMBANA

MACCHINARIO MODERNO PER LA LAVORAZIONE DEL LEGNO  
ANNESSA TORNERIA IN LEGNO

Lavori D'intaglio

Forniture per Chiese:

Cappaciel - Pulpiti - Cantorie - Troni ecc. e

DISEGNI E PREVENTIVI A RICHIESTA

## CALVI EMILIO - Piazza Brembana

Cartoline fantasia e dell'AltaValle - Cancelleria - Auguri - Immagini - Velina e Globi d'illuminazione: Ombrelli e parasoli - Profumerie - Mercerie - Vetriere.

Legatoria di Libri - Fabbrica Registri

ARTICOLI NOVITÀ

LIBRERIA - CARTOLERIA - LEGATORIA

## Carlo Scaioli - Bergamo

Via S. Alessandro, 48 - Telefono 9-86

Annesso Magazzino di Aste Dorate e Fabbrica di Cornici

PREZZI MITISSIMI

Articoli religiosi e di Cancelleria, forniture per commesse scolastiche e per asili - Commissioni per librerie e tipografiche.

## RISTORANTE PIEMONTESE

il più vicino alle Stazioni Ferroviarie

Viale Stazione, 26 - BERGAMO - Telefono N. 8-13

Splendide camere, Nuovi Saloni, Riscaldamento termosifoni  
VINI ALL'INGROSSO

Proprietari: PUGNI e CO

